

Note sulla gestione

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996 registra il maggior successo commerciale mai raggiunto dall'Istituto, con un ammontare di ricavi pari a Lit. 148,8 Miliardi correlati alla spedizione di 608.000 volumi.

A fronte di tale ammontare di ricavi, la gestione ordinaria, comparabile con il precedente esercizio, ha registrato un risultato effettivo della produzione pari a Lit. 18,9 Miliardi a fronte di un risultato 1995 pari a Lit. 15,3 Miliardi.

Il risultato lordo emergente dal prospetto di conto economico allegato al bilancio è pari a Lit. -21,7 Miliardi, ed è influenzato dai seguenti elementi non rientranti nella gestione ordinaria:

- | | |
|--|---------------|
| 1) minore valutazione delle opere in corso di produzione | 20,5 Miliardi |
| 2) minore valutazione dei prodotti finiti | 2,2 Miliardi |
| 3) maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti rispetto al precedente esercizio | 3,9 Miliardi |
| 4) maggiori perdite su crediti concernenti la vecchia gestione legale | 3,4 Miliardi |

per complessivi 30,0 Miliardi.

In particolare, relativamente alla valutazione di magazzino, va rilevato che in sede di redazione di bilancio relativo all'esercizio 1993 venne adottato un criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino delle "opere in corso di produzione" più rispondente alle esigenze gestionali della Società includendo nel costo di

realizzazione di tali opere i "Diritti d'autore" ed i "Costi redazionali", con imputazione in via analitica per singola opera di tali costi di produzione ai conti economici degli esercizi in cui le opere medesime vengono prodotte ed in funzione delle potenzialità di vendite in termini di numero di collezioni.

Il criterio adottato negli esercizi precedenti prevedeva per contro la "capitalizzazione" di tali costi indistintamente in una unica voce di bilancio e la loro imputazione ai conti economici in quote costanti in un periodo di tempo mediamente non superiore a cinque esercizi. Il che non consentiva di correlare in modo soddisfacente tali costi all'andamento della produzione e dunque ai ricavi di competenza dei singoli esercizi.

Pur non modificando il nuovo criterio di valutazione in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio 1996, si è proceduto, in base alle più recenti indagini sull'andamento del mercato enciclopedico, a ridurre il valore di quelle opere in corso di realizzazione, le cui potenzialità di vendita sono risultate al momento non sufficienti a consentire il recupero dei relativi costi di realizzazione. Tale svalutazione operata in ossequio al disposto di cui all'art. 2426, comma 9 c.c. in virtù del quale occorre sostituire al "costo" il minor "valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato", è stata pari, come già evidenziato, a Lit. 20,5 Miliardi.

L'adozione del nuovo criterio di valutazione ha comportato negli scorsi esercizi la imputazione a Conto Economico di costi di produzione redazionale per un ammontare complessivamente superiore rispetto a quello che sarebbe stato imputato agli stessi esercizi in applicazione del criterio precedentemente adottato.

In particolare nell'ultimo triennio risultano spese, per Diritto d'Autore e spese redazionali, rispettivamente Lit. 8,6 Miliardi nel 1994; Lit. 10,2 Miliardi nel 1995; Lit. 20,0 Miliardi nel 1996.

Come specificato nella nota integrativa, sono state sottoposte a svalutazione, per potenziali perdite (prima delle spese generali) correlate ai costi di realizzazione già sostenuti, le seguenti "opere in corso di produzione":

Dizionario Biografico degli Italiani (1-50)	(sospeso)	Lit. 4,6 Miliardi
Enciclopedia Giuridica	(si conclude nel 1997)	1,3 "
Enciclopedia Oraziana	(si conclude nel 1997)	1,6 "
Pompei	(si conclude nel 1998)	0,1 "
Arte Antica	(si conclude nel 1997)	0,8 "
Arte Medievale	(si conclude nel 2000)	5,7 "
Enciclopedia Archeologica	(sospesa)	4,1 "
Scienze Fisiche	(conclusa nel 1996)	2,3 "

per un totale di Lit. 20,5 Miliardi.

In considerazione degli interventi di natura straordinaria e nonostante i buoni risultati delle vendite e della gestione ordinaria, il bilancio al 31 dicembre 1996 chiude con una perdita, dopo le imposte, pari a 21,7 Miliardi.

Tale risultato, che allinea la gestione della Società ai criteri di prudente valutazione sanciti dalla vigente normativa, rappresenta un punto di partenza per il rilancio dell'attività che, per il futuro, non potrà non fondarsi su investimenti in grado di ripagarsi e, quindi, sul varo di nuove opere che, pur continuando a mantenere un elevatissimo valore scientifico e culturale, siano rivolte ad ampie platee di acquirenti.

Ciò, peraltro, consentirà di coniugare il compito istituzionale dell'Istituto di veicolo di diffusione della cultura con l'esigenza, ormai imprescindibile, di ottenere dalla produzione editoriale non solo la copertura dei costi, ma almeno parte delle risorse indispensabili per la realizzazione dei nuovi investimenti.

Per una completa informativa agli Azionisti, va inoltre rilevato che il primo trimestre dell'esercizio 1997 ha registrato una ulteriore netta flessione del mercato delle opere enciclopediche, flessione che questa volta ha toccato direttamente le nostre forze di vendita. Sono stati posti in atto tutti gli interventi necessari per il sostegno della rete commerciale e, nel contempo, si sta procedendo al prudente riallineamento del budget 1997, nel comparto dei costi e degli investimenti.

In termini strategici, l'inizio dell'esercizio 1997 ha registrato la sottoscrizione da parte nostra di due Accordi-quadro, fondamentali per le nostre attività future: il primo, con il Ministero della Pubblica Istruzione, finalizzato ad un forte ingresso del nostro Istituto nel mondo della scuola; il secondo, con la IBM, finalizzato allo sviluppo delle attività di ricerca e di produzione multimediale ed alla costruzione della nostra banca dati testi e immagini.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31.12.1996 e di coprire la perdita di esercizio di Lit. 21,7 Miliardi mediante l'utilizzo del fondo "Riserve da sovrapprezzo azioni" pari a Lit. 18 Miliardi e per le restanti Lit. 3,7 Miliardi, mediante il parziale utilizzo del fondo "Riserva straordinaria".

Vi confermiamo che il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico

e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi ed ai criteri previsti dalla normativa civilistica nella versione prevista dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 ed è stato integrato, al fine di fornire una migliore informativa, con il Rendiconto Finanziario che analizza i flussi di liquidità generati dall'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

Nel presente esercizio non si sono verificati eventi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis 2° comma del Codice Civile. Si è tenuto inoltre conto delle perdite e dei rischi di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- diritti di utilizzazione di progetti software: ammortizzati in 5 anni;
- licenze d'uso software: ammortizzati in 5 anni;
- altre immobilizzazioni immateriali:

- costo erogazione mutuo finanziamento Banco di Sicilia: ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (8 anni a partire dal 1992);
- costo erogazione mutuo Istituto Italiano di Credito fondiario: sarà ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (13 anni a partire dall'esercizio 1996);
- ristrutturazioni locali di terzi: ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione;

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi della legge n. 576 del 2 dicembre 1975, della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e della legge n. 413 del 30 dicembre 1991.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie ed economiche diverse da quelle sopra menzionate, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Gli ammortamenti, imputati al conto economico, sono stati calcolati in modo sistematico e costante e ridotti al 50% per i beni entrati in attività nel corso dell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata

dei cespiti. In particolare, sono state applicate le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di conto economico.

Relativamente alla categoria "macchine d'ufficio elettroniche" sono stati stanziati ammortamenti accelerati nei limiti di detraibilità previsti dalla normativa fiscale (art. 67, 3° comma del D.P.R. 917/86) che meglio rappresentano il maggior grado di deperimento, anche tecnologico, degli stessi. A decorrere dall'esercizio 1988, così come previsto dall'art. 67, 3° comma del D.P.R. 917/86, i beni aventi un valore unitario inferiore a lire 1 milione sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese se di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, ovvero capitalizzate se di natura straordinaria.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi dell'opera dell'ingegno (diritti d'autore), della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti mediante la determinazione dei costi unitari di produzione in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità vendute nello stesso periodo.

Il costo unitario di produzione - il cui criterio di determinazione è rimasto inalterato rispetto all'esercizio precedente - deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Il periodo interessato dalle previsioni dei cicli di produzione e dei cicli di commercializzazione è fisiologicamente pluriennale considerata:

- la struttura enciclopedica delle opere editate dall'Istituto;
- la vita utile dovuta alla potenzialità di vendita di tali opere;
- la realtà storica che concretizza la realizzazione degli investimenti in un arco temporale superiore ai dieci anni.

Le previsioni sono relative a:

- opere i cui cicli produttivi sono ancora nella fase realizzativa mentre quelli di commercializzazione sono ancora da iniziare;
- opere i cui cicli produttivi sono stati parzialmente realizzati mentre quelli di commercializzazione sono nella fase iniziale;

- opere i cui cicli produttivi sono stati recentemente ultimati mentre quelli di commercializzazione sono ancora in essere.

L'Istituto ha nel proprio portafoglio produttivo alcune opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere.

Per alcune di esse il valore di presunto realizzo risulta, al 31 dicembre 1996, inferiore al costo di produzione, e vengono quindi valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed includono gli interessi attivi fatturati ma di competenza di esercizi successivi e quindi riscontati. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

**Fondi per rischi ed
oneri**

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.

**Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato**

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

**Contributi da Enti
pubblici**

I contributi da Enti Pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al conto economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 1996 a lire 1.533 milioni (lire 1.162 milioni nel 1995); nel prospetto a pagina n. 48 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risulta incrementata per lire 16 milioni dati dalla differenza tra incrementi di lire 44,8 milioni dovuti alla acquisizione di licenze d'uso di software per l'informatizzazione delle agenzie e alla gestione del personale, e lire 28,9 milioni per ammortamenti dell'esercizio.

La voce "Altre" comprende :

- il costo di erogazione dei mutui sostenuto negli esercizi precedenti e la relativa imposta sostitutiva e non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio;
- le spese sostenute negli esercizi precedenti per migliorie eseguite su beni di terzi, i cui valori residui si riferiscono ai seguenti immobili:

(Lire milioni)

- Via delle Botteghe Oscure 201
 - Piazza delle Cinque Scole 228
 - Via San Nicola de Cesarini 3 30
 - Piazza Lovatelli 1 31
 - Via S.Elena, 29 18
- l'imposta di Registro relativa all'aumento del capitale Sociale terminato nel presente esercizio. Tale imposta è ammontata a 475 milioni che, al netto dell'ammortamento dell'esercizio pari a 95 milioni, risulta essere di 380 milioni;
- l'importo di lire 341 milioni è relativo alla creazione della Banca Dati Testi e Immagini ed in particolare alla lettura ottica ed alle correzioni delle prime due opere che entreranno a far parte della Banca Dati dell'Istituto (Vocabolario della Lingua Italiana e La Piccola Treccani). Il progetto prevede che nel corso del 1997 venga acquisita con lo stesso sistema "scanner" anche la Grande Enciclopedia.

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate nel presente esercizio, né in quelli precedenti, rivalutazioni e/o svalutazioni.

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.1996
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.1996	Saldo al 31.12.1996	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31.12.1996	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(f=d+e)	(g=c+f)	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	795	45	840	(715)	(29)	(744)	96
immobilizz. in corso ed acconti							
Altre:							
spese istruttoria mutuo Banco di Sicilia	47		47	(24)	(6)	(29)	18
spese istruttoria mutuo Istit. Ital. Credito Fond.	207		207		(16)	(16)	191
migliorie su beni di terzi	2.401		2.401	(1.549)	(344)	(1.893)	508
imposta aumento Capitale Sociale		475	475		(95)	(95)	380
banca dati		341	341				341
Totale altre	2.564	816	3.471	(1.572)	(461)	(2.033)	1.438
Totale	3.449	861	4.310	(2.287)	(490)	(2.777)	1.533

**Immobilizzazioni
materiali**

Ammontano al 31 dicembre 1996 a lire 40.633 milioni (lire 40.020 milioni nel 1995). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina n. 51.

Gli investimenti dell'esercizio riguardano principalmente la ristrutturazione degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana 4 per lire 580 milioni; la sostituzione ed implementazione delle macchine elettroniche, soprattutto piccolo hardware (639,2 milioni); lire 314 milioni relativi alla acquisizione di attrezzature varie, e lire 413 milioni relativi alla fornitura di mobili e arredi.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non erano state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 1996 (in lire milioni).

				Rivalutazione	Rivalutazione netta
	L.576/75	L.72/83	L.413/91	Totale	
Fabbricati civili	127	8.000	2.684	10.811	6.745
Attrezzature industriali e commerciali	1			1	0
Mobili e macchine d'ufficio	18			18	0
Totale	146	8.000	2.684	10.830	6.745

Al 31 dicembre 1996 le "Immobilizzazioni materiali" risultano gravate da vincoli di ipoteca per lire 103.500 milioni relativi per lire 16.000 milioni al magazzino di Pomezia, a garanzia del mutuo stipulato con il Banco di Sicilia - Sezione Credito Industriale per l'acquisto e la ristrutturazione del medesimo e per lire 87.500 milioni agli altri immobili a garanzia del mutuo stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a lire 3.173 milioni e sono stati calcolati, su tutti i cespiti utilizzati al 31 dicembre 1996, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica, specificate nel commento alla voce "Ammortamenti" del conto economico.